

EFFETTO «BOOMERANG»

CRISI UCRAINA, A PAGARE È IL PIEMONTE

Già provata dalle prime sanzioni del 2013, la regione è la quarta in Italia per export con la Russia. E contro le conseguenze energetiche «serve uno sforzo strutturale». Genova offre posti ai profughi e manda aiuti

DA OGGI IN LIGURIA

I cinque colori del Pronto Soccorso



Entrano in vigore da domani, 1 marzo 2022, i nuovi codici colore del pronto soccorso della Liguria, che passano da quattro a cinque in relazione ai livelli di priorità per i pazienti che accedono al Pronto Soccorso: **ROSSO** - emergenza: interruzione o compromissione di una o più funzioni vitali. Accesso immediato. **ARANCIONE** - urgenza: rischio di compromissione delle funzioni vitali. Condizione con rischio evolutivo o dolore severo. L'obiettivo prefissato è l'accesso entro 15 minuti. **AZZURRO** - urgenza differibile: condizione stabile senza apparente rischio evolutivo che solitamente richiede prestazioni complesse. L'obiettivo prefissato è l'accesso entro 60 minuti. **VERDE** - urgenza minore: condizione stabile senza rischio evolutivo che solitamente richiede prestazioni diagnostiche terapeutiche semplici o non specialistiche. L'obiettivo prefissato è l'accesso entro 120 minuti. **BIANCO** - non urgenza: problema non urgente o di minima rilevanza clinica. L'obiettivo prefissato è l'accesso entro 240 minuti.

■ Saranno ancora una volta micro e piccole imprese a pagare il prezzo più caro delle sanzioni alla Russia. A fare il punto sulle tragiche conseguenze per l'economia torinese della crisi che si sta consumando in Ucraina in queste ore (e delle scelte adottate in merito dai paesi occidentali, Italia inclusa) è Dino De Santis, presidente di Confartigianato To-

rino, che mette in guardia su rincari energetici ed export. Intanto da Genova e dalla Liguria parte una gara di solidarietà per il popolo ucraino: allestiti 100 posti per accogliere i primi profughi, e oggi partirà un primo camion di aiuti umanitari.

Salvatore Ardini a pagina 2 e 6

IERI LE PRIME SOMMINISTRAZIONI

Al Lingotto debutta Novavax, il vaccino per gli scettici



Sono iniziate ieri all'hub vaccinale del Lingotto di Torino le prime somministrazioni di Novavax, il vaccino anti Covid realizzato con tecnologia «tradizionale» (e non ad mRNA, come invece Pfizer, Moderna o AstraZeneca) che dovrebbe convincere gli ultimi scettici a sottoporsi alla somministrazione. Nonostante il debutto tiepido, con poche adesioni nella prima settimana in cui era possibile prenotarsi, ieri al centro vaccinale del Lingotto a ricevere la propria (ed unica) dose di vaccino Novavax sono stati i primi 50 aderenti.

Servizio a pagina xx

LEGAMBIENTE

Come Genova può diventare più green

Servizio a pagina 6

CAUSA PILOTA A SAVONA

Poste condannate a pagare i buoni

Pistacchi a pagina 7

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Il delitto è ignorare i consigli di prudenza

■ La grande scuola realistica nordamericana, da George Kennan a John J. Mearsheimer ad Henry Kissinger, ha sempre espresso motivate riserve sull'allargamento della Nato ai Paesi dell'Est. Nel 2014 Kissinger, il Metternich di Washington, ammoniva: «se l'Ucraina vuole sopravvivere e prosperare, non deve diventare l'avamposto dell'uno contro l'altro e viceversa: deve semmai funzionare come ponte tra loro». E ancor prima, nel 1997, Kennan aveva scritto che «un allargamento a Est dell'Alleanza Atlantica, fino

ai confini della Russia, si sarebbe trasformato nell'«errore più fatale della politica americana dopo la fine della Guerra Fredda». Idee non diverse ha sostenuto il prestigioso political scientist Mearsheimer su 'Foreign Affairs' all'indomani dell'annessione della Crimea. Perché la crisi di Crimea è colpa dell'Occidente. Purtroppo la storia si vendica sempre di chi ignora i consigli di prudenza. E spesso ciò che non si concede alle democrazie come la Repubblica di Weimar, si condona a Hitler, che peraltro non chiede alcun permesso: annette e basta.

Nell'immaginario collettivo, la Crimea sta alla Russia come la Provenza sta alla Francia: russofoni i suoi abitanti, simboli storici città come Yalta e Odessa (quella della Corazzata Potemkin). Inoltre si tratta di un territorio che come la Turchia, con lo Stretto dei Dardanelli, potrebbe bloccare il passaggio dal Mar d'Azov al Mar Nero. Per il dogma dell'intangibilità

delle frontiere ci si è guardati bene dall'esigere un referendum degli abitanti della Crimea per chieder loro se intendevano tornare alla Russia (dopo che Krusciov li aveva regalati all'Ucraina) o restarne separati. Forse Putin non lo avrebbe concesso ma l'esito del referendum avrebbe posto fine al dibattito sulla legittimità dell'annessione (o del suo rifiuto). Qualcosa di simile poteva essere chiesto per le repubbliche indipendentiste del Donbass ma l'Occidente ha fatto finta di niente. E il risultato è stato quello di scatenare il dittatore di Mosca - uno dei più spietati e irresponsabili del nostro tempo - di accrescere la sua ingordigia territoriale, di minacciare i paesi europei con l'arma atomica, di provocare migliaia di vittime, di distruggere il tessuto civile e l'economia di Kiev, di fargli sognare la ricostituzione dell'impero sovietico.

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

OGGI L'AUDIZIONE IN SENATO

Peste suina, inizia il depopolamento

Icardi: «Allevatori danneggiati avranno un rimborso dalla Regione»

■ «Questa settimana inizieremo le operazioni di depopolamento dei suini domestici sani a rischio di contagio nella zona infetta. Gli allevatori danneggiati saranno rimborsati direttamente dalla Regione Piemonte, che ha stanziato 1 milione e 800 mila euro per venire incontro alle prime esigenze delle aziende colpite dall'emergenza». Così l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Icardi, alla manifestazione organizzata da Cia Agricoltori italiani per fare il punto sull'emergenza della peste suina. «Il passaggio del virus dai cinghiali ai suini domestici è un rischio che va scongiurato il più presto possibile - ha aggiunto Icardi -. Sarebbe un danno enorme per una filiera che in Piemonte vale oltre un miliardo di euro, con un milione e 300 mila suini». L'assessore ha anche fatto sapere di stare mettendo a punto il piano di abbattimento di circa 50 mila cinghiali su tutto il territorio regionale, per ripristinare l'equilibrio della fauna selvatica. Oggi è prevista l'audizione di Icardi al Senato, in cui l'assessore ribadirà la richiesta di rendere operativo il decreto di nomina del commissario na-



zionale dedicato all'emergenza Peste Suina Africana. L'obiettivo, ha ribadito Icardi, è quello di «avere un interlocutore unico e poter procedere con celerità ed efficacia nel contenimento del contagio». Intanto ieri sono stati accertati quattro nuovi casi di Peste Suina, tre nella provincia di Alessandria (Arquata Scrivia, Lerma e Castelletto d'Orba) e una in Liguria, a Ronco Scrivia (provincia di Genova).

TORINO

Cortei, «ora una lista nera dei violenti»

Conti a pagina 3

CUNEO

Presentati i risultati ottenuti dall'Avis

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

Salvatore Ardini

■ Saranno ancora una volta micro e piccole imprese a pagare il prezzo più caro delle sanzioni alla Russia. A fare il punto sulle tragiche conseguenze per l'economia torinese della crisi che si sta consumando in Ucraina in queste ore (e delle scelte adottate in merito dai paesi occidentali, Italia inclusa) è Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino. «Qualsiasi sia lo scenario che si svilupperà ai confini tra Ucraina e Russia - dice De Santis - l'Italia deve prepararsi ad un anno molto complesso: l'aumento del prezzo delle materie prime farà inevitabilmente salire i costi di produzione delle attività manifatturiere, con danni durissimi da sopportare soprattutto per le micro e piccole imprese».

Tra le conseguenze del conflitto tra Kiev e Mosca pronte a minare la ripresa dell'economia piemontese però non c'è solo il risvolto energetico: ad essere danneggiato pesantemente sarà l'export verso la Russia, quinto partner commerciale dell'Unione europea ed il terzo dell'Italia. Una crisi già nota in Piemonte, che otto anni fa ha iniziato a subire gli effetti drammatici delle prime sanzioni alla Russia, scaricate interamente sulle esportazioni. Nel 2013 infatti la nostra regione si posizionava al quarto posto come regione più presente nel mercato russo, con oltre 600 milioni di euro di merci vendute. E ha registrato un calo tra il 2013 ed il 2021 di circa 11 milioni di euro (-1,8%). A perdere, in generale, è il Made in Italy: il 3,8% dell'export italiano è verso la Russia, con le eccellenze nostrane che tra il 2013 e il 2021 hanno perso in termini di esportazioni il 29,3%. Inoltre, la Russia negli anni ha rappresentato un mercato di grande interesse specie

CONFARTIGIANATO: «PREPARIAMOCI AD UN ANNO COMPLESSO»

Crisi Ucraina, Pmi a rischio: «È pandemia economica»

Il Piemonte, già colpito dalle sanzioni del 2013, è oggi la quarta regione per export con la Russia



Ad essere colpito dalle conseguenze economiche delle sanzioni alla Russia non sarà solo il settore delle esportazioni: i rincari energetici alle stelle andranno ad abbattersi in maniera particolare su micro e piccole imprese

per il manifatturiero dei settori a maggiore concentrazione di micro e piccole imprese. Oggi, nonostante le difficoltà, il Piemonte resta la quarta regione in Italia per esposizione sul mercato russo, con oltre 590 milioni di euro nei primi tre trimestri del 2021. L'export agroalimentare piemontese verso la Russia vale 156 milioni di euro, ma il Piemonte lamenta anche il pericolo di perdere i 400 milioni di export (2020) in Russia di macchinari (soprattutto meccanica di precisione) e mezzi di trasporto.

«Questa guerra purtroppo

inciderà negativamente su una situazione già appesantita da una grave crisi energetica - commenta De Santis -. L'avvio dell'invasione della Russia fa lievitare i costi di gas e petrolio e assistiamo al rialzo dei prezzi delle commodities come grano e alluminio. Sono queste le nuove "pandemie economiche" a cui si deve dare una risposta - continua -. Il rischio di fronte a costi più che triplicati è che si traducono in saracinesche abbassate o, in un futuro prossimo, in un rincaro sul prezzo al cliente. In questi anni, inoltre, è manca-

ta una visione politica lungimirante volta a diversificare i fornitori per quanto riguarda l'approvvigionamento di gas ed energia, voglio ricordare che circa il 45% del gas che importiamo viene dalla Russia». La crisi in Ucraina e le conseguenze devastanti su micro e piccole imprese di un ulteriore aumento dei costi dell'energia sono quindi la proverbiale «goccia che fa traboccare il vaso», rendendo gli interventi strutturali da parte del Governo in materia energetica fondamentali. «Non è più rinviabile un piano di

emergenza economica - conclude De Santis -. Basta palliativi, occorre uno sforzo complessivo di sostegno strutturale e definitivo accompagnato da una forte operazione di semplificazione normativa. È necessario attuare una riforma strutturale della bolletta elettrica che elimini gli assurdi squilibri che mettono in crescente difficoltà i piccoli imprenditori. Insomma la stagione della pandemia non è finita è solo cambiata e non va mollata la presa. Il sostegno del Governo è determinante e non deve mancare».

GUERRA IN UCRAINA

In Piemonte i primi profughi

Dopo le parole di solidarietà di questi giorni, il Piemonte passa ai fatti. Sono arrivati infatti ieri mattina i primi profughi fuggiti dall'Ucraina ed accolti nella nostra regione. Si tratta di due mamme, con i loro bambini di 11 e 15 anni e un terzo ragazzino di 11 anni i p cinque, in fuga dalla guerra tra l'Ucraina e la Russia, sono stati accolti dal comune di Borgosesia, in provincia di Vercelli. Lo riferisce una nota del sindaco Paolo Tiramani, insieme con il vice Fabrizio Bonaccio e il consigliere ai Servizi sociali Francesco Nunziata. «Volevo ringraziare la mia giunta, Fabrizio Bonaccio in primis, per il cuore che ci mettono per svolgere al meglio la missione amministrativa - ha detto il sindaco di Borgosesia -. Qui con la prima famiglia di Ucraini arrivati, due mamme e tre bambini che si stabiliranno da un loro parente che ha un abitazione disponibile a Borgosesia. Una storia a dir poco commovente, in fuga dalla guerra passando dall'Ungheria. Li aiuteremo ad ottenere lo status di rifugiati politici». ha concluso il primo cittadino. Le due donne hanno raggiunto la madre, che vive a nella città valsesiana con il marito. A Torino intanto ieri si è tenuta l'ennesima manifestazione per chiedere la pace: 300 torinesi, in particolare bambini, sono partiti a piedi dal Sermig per consegnare una bandiera della pace al sindaco della città Stefano Lo Russo.

COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO
ESITO DI GARA

La procedura aperta, pubblicata in GURI n.93 del 23.08.2021 per i servizi di direzione lavori, misurazione e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i. e assistenza al collaudo per la realizzazione del Nuovo Polo Scolastico del Comune composto dalla scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e palestra CIG 8864223C37 - CUP C85G18000000003, è stata aggiudicata al RTP Settanta7 S.r.l. capogruppo - HYDEA S.p.A. - per un importo di contratto di € 153.365,26, oltre oneri previdenziali e iva di legge

Il responsabile del procedimento
Moi Giuseppe

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale
Corso Dante 14 - 10134 Torino -
Telefono 011/31301 - sito internet
<http://www.atc.torino.it>

AVVISO DI GARA

Questa Agenzia ha indetto procedura aperta nr 1906. Accordo Quadro con unico operatore economico per ciascun lotto per servizi di architettura e ingegneria relativi alla progettazione ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 50/2016, suddiviso in 26 lotti. Durata 36 mesi Importo Totale a base d'asta, IVA esclusa: € 10.868.969,12. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 16,00 del 22/03/2022. La gara si terrà alle ore 10,00 del 24/03/2022. Data invio bando GUCE: 15/02/2022.

IL DIRETTORE GENERALE F.F. DR. LUIGI BROSSA

COMUNE DI ASTI
ESTRATTO AVVISO DI GARA
DESERTA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Asti C.F. 00072360050 - CIG. 8914113EBE ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE PER I SERVIZI POSTALI ED ALTRI SERVIZI INERENTI IL TRATTAMENTO DELLA CORRISPONDENZA DEL COMUNE DI ASTI - aggiudicatario: Sailpost spa- Vecchiano (PI) - Avviso integrale visionabile sul sito www.comune.asti.it. Asti, 22/02/2022.

IL DIRIGENTE (DOTT. RICCARDO SARACCO)

Presente il direttore Andrea Perusin

Bonus edili, il webinar di Intesa Sanpaolo e Deloitte fa tappa nel sud del Piemonte e in Liguria

■ Continuano le tappe nel nordovest dell'Eco-sisma Bonus Tour di Intesa Sanpaolo in collaborazione con Deloitte. Si tratta di una serie di webinar in live streaming organizzati e gestiti dal Gruppo bancario con l'obiettivo di approfondire il tema delle agevolazioni fiscali, anche alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2022, e fornire un quadro del mercato edile di riferimento. Intesa Sanpaolo è infatti tra le realtà più attive nella cessione del credito legata ai bonus edilizi del Sistema Casa, uno strumento particolarmente importante per le imprese del territorio. Le tappe dedicate alla Liguria e alle tre province sud del Piemonte (Alessandria, Asti e Cuneo) vedranno la partecipazione, per Intesa Sanpaolo, di Andrea Perusin, Direttore regionale Piemonte Sud e Liguria, e di Paolo Melone, Responsabile Coordinamento Marketing della Direzione Sales & Marketing Imprese. Per Deloitte ad intervenire saranno Antonio Piciocchi, Senior Partner Ecobonus Leader e Manuel Pincetti, Senior Partner Strategy Banking Leader. Il settore delle costruzioni, spinto dalle misure di sostegno emanate dal Governo



dopo lo stop imposto dalla pandemia, nel 2021 ha dimostrato la sua centralità guidando la ripresa economica sul territorio. Secondo i dati diffusi dall'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, il Piemonte occupa il settimo posto in Italia in termini di interventi asseverati per il Superbonus al 110%. «Siamo pienamente consapevoli di quanto il settore delle costruzioni sia importante nell'economia piemontese e strategi-

co per la ripresa, per la spinta significativa che può offrire al resto dell'economia - commenta il direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo, Andrea Perusin -. Nell'anno della pandemia è stato tra i pochi a creare lavoro: nel 2020 in Piemonte occupava più di 118 mila persone con un valore aggiunto superiore ai 5,4 miliardi di euro, con un peso rispettivamente del 7,6% e dell'8,2% sul dato nazionale. Stesse considerazioni per la Liguria: quasi 47 mila persone occupate nel 2020 con un valore aggiunto vicino ai 2 miliardi di euro, e un peso sia sugli occupati che sul valore aggiunto nazionali del 3%». Nel complesso, la Direzione Regionale Piemonte Sud e Liguria ha in acquisizione - sommando le attività nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo e in Liguria - crediti fiscali per 620 milioni di euro, di cui 220 milioni dalle imprese. Nelle tre province del Piemonte Sud, i crediti fiscali già acquisiti o in lavorazione provenienti da imprese ammontano a circa 58 milioni di euro: circa 43 milioni dalle imprese della provincia di Cuneo, quasi 13 milioni da quelle di Alessandria e circa 2 milioni da Asti. In Li-

guria, i crediti fiscali già acquisiti o in lavorazione provenienti da imprese ammontano invece a oltre 160 milioni di euro: oltre 135 milioni nella provincia di Genova, 7 milioni nel Levante ligure, oltre 18 milioni nel Ponente. «Anche nei nostri territori continuiamo a riscontrare grande interesse dalle famiglie e dalle imprese sul tema della cessione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi - aggiunge Perusin -. In particolare le imprese, che hanno mostrato un'elevata capacità di reazione durante i periodi più duri della pandemia, stanno contribuendo a dare maggior impulso al settore del Sistema Casa e alla messa in opera del PNRR, in un contesto di svolta verso la transizione ambientale e digitale. Intesa Sanpaolo le sostiene anche finanziando investimenti orientati ai criteri ESG e all'economia circolare, per la quale il Gruppo ha predisposto un plafond nazionale di 6 miliardi di euro. In questo quadro di profonda trasformazione - conclude - Intesa Sanpaolo da qui al 2026 ha in programma su scala nazionale erogazioni a medio-lungo termine per oltre 410 miliardi di euro, di cui 120 destinati alle PMI».

Loris Puccio Conti

■ Occorre una black list dei manifestanti violenti, sanzioni più severe (introducendo multe salate e la possibilità di arresto differito) e un maggior senso di responsabilità da parte di chi, dalle istituzioni, si fa «portavoce di posizioni palesemente ideologiche» e piega le leggi in base al «sentimento del momento» o, peggio, «secondo convincimenti personali e appartenenza politica». A lanciare quest'appello sono i sindacati di Polizia riuniti nella giornata di ieri in Commissione Consiliare, in occasione di un'audizione proposta da Enzo Liardo (Fratelli d'Italia) - presenti, oltre ai membri consiliari, anche Eugenio Bravo (segretario generale del Siulp Torino), Antonio Perna (SAP), Luca Pantanella (FSP Polizia di Stato), Pietro Di Lorenzo (Siap), Giuseppe Campisi (Coisp) e Tommaso Canelli (Silp Cgil).

I tanti episodi di violenza perpetrati dai centri sociali nelle ultime settimane - le contestazioni legate all'apertura di un nuovo centro commerciale Esselunga, le sfrenate mobilitazioni in centro città in seguito alla morte di Lorenzo Parelli, l'assalto all'Unione Industriale... - hanno inevitabilmente lasciato strascichi e malcontenti. A soffiare sul fuoco non sono solo il generico (e consueto) immobilismo delle istituzioni, la continua impunità e libertà d'azione di cui godono i centri sociali ma anche le accuse rivolte contro la polizia. A

SCONTRI DURANTE LA MANIFESTAZIONE DEGLI STUDENTI

Cortei, una «black list» per arginare i violenti

Audizione in Comune con i sindacati di polizia: «Leggi applicate secondo appartenenza politica»



Nel corso dell'ultimo corteo studentesco, bande di «soliti noti» dei centri sociali hanno assaltato la sede torinese di Confindustria, causando il ferimento di sette esponenti delle forze dell'ordine.

far rumore, in particolare, è stato l'appello di «stop ai manganelli» lanciato dal Sindaco Lo Russo, estremamente «rispettoso» dei motivi di fondo delle manifestazioni. Più in generale, poi, l'atteggiamento del Governo non giova alla situazione. «Gli agenti - fa infatti notare Liardo -, già vittime di attac-

chi ingiustificati e pretestuosi da parte della solita sinistra, in questi anni si sono anche visti abbandonare da un Ministro dell'Interno non all'altezza. Il Ministro Lamorgese ha scaricato sulle divise tutte le responsabilità di una gestione inadeguata dell'ordine pubblico e delle manifestazioni di piazza,

permettendo ai violenti di agire indisturbati e non sapendo distinguere tra manifestanti pacifici e centri sociali».

L'incontro della giornata di ieri tra il Comune e le sigle sindacali della Polizia si è rivelato, dunque, necessario per chiarire le proprie posizioni e ricercare soluzioni.

«Chi ha un ruolo istituzionale - ha puntualizzato il Segretario Generale Provinciale del SIAP - deve avere più senso di responsabilità e più cautela nel farsi portavoce di posizioni palesemente ideologiche ed in contrasto con il rispetto delle leggi». Sulla stessa linea d'onda anche il segretario generale del Siulp

Torino: «Siamo diventati il cuscinetto del malessere della società. Viviamo una situazione dove tutte le persone che ritengono giusto trasgredire, vedono nelle forze dell'ordine un ostacolo: se tu aggredisci un poliziotto non succede nulla. I manganelli sono una dotazione di reparto, non una cosa che uno si fa in casa».

Le soluzioni per garantire l'ordine pubblico non mancano. La proposta di creare una «black list» per i manifestanti violenti può essere efficace, d'altronde, come spiegano i sindacati, «i soggetti che creano scompiglio sono sempre gli stessi». Ulteriore disincentivo alla violenza contro le forze dell'ordine, poi, potrebbero essere le multe. «Al momento - sempre le parole dei sindacati - se uno viola le prescrizioni di pubblica sicurezza, paga una multa da 266 euro: andrebbe portata a 30 mila euro. Così come accade già per gli stadi, andrebbe poi permesso l'arresto differito».

Forse, però, a costituire la soluzione migliore è proprio il desiderio del Sindaco Lo Russo di vivere in una città dove non volino manganelli. Secondo Liardo, in effetti, è davvero possibile realizzare uno scenario simile, bisogna solo «Avere il coraggio di impegnarsi con il Prefetto per la chiusura dei centri sociali». Nel frattempo ci accontentiamo del coraggio di chi intende mantenere l'ordine e non osserva - con più o meno favore o rassegnazione - le solite isteriche e capricciose agitazioni di piazza.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.



Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



A Pasqua parti per la Grecia!!! 14-20 aprile 2022
Tour Grecia Classica e Meteore



Prezzo per persona in camera doppia: 990 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN

Scegli la tua prossima esperienza



Viaggio verso il Sole di Mezzanotte a Capo Nord

Fiordi Norvegesi, le isole Lofoten e il Sole di Mezzanotte
prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

NB: Presto disponibili “versioni brevi” del viaggio!

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

■ Nei giorni scorsi si è riunita l'assemblea annuale della Sezione AVIS Madonna del Pilone e il Presidente Claudio Testa ha esposto i risultati ottenuti nel 2021 grazie all'impegno delle volontarie e dei volontari e dei tanti giovani che con entusiasmo si sono uniti all'associazione.

Il 2021 si è chiuso, infatti, con la crescita della Sezione: si sono associati 17 nuovi membri e le donazioni sono state numerose: 25 donazioni in più che rappresentano una crescita percentuale rispetto l'anno precedente del 15%. Numeri che hanno portato alla raccolta, tra sangue intero e plasma, di 192 sacche, nonostante la difficile situazione dettata dall'emergenza sanitaria che ha toccato anche il sistema donazioni. Anche il 2022 sembra aprirsi nel segno dell'ottimismo, da inizio anno ad oggi, quindi in meno di due mesi, si sono aggiunti alla Sezione altri 4 nuovi donatori e altri 3 si aggiungeranno nella prossima donazione collettiva del 6 marzo.

Nel 2021 l'Avis Madonna del Pilone si è poi aperta al digitale: sono stati creati il sito www.avismdp.it, un in-

AVIS MADONNA DEL PILONE

Presentati i risultati ottenuti nel 2021 e i primi successi del 2022

17 nuovi donatori, +15% di donazioni, 192 sacche riempite tra sangue e plasma e l'apertura dei canali social: sono alcuni dei successi dello scorso anno



I giovani donatori Avis Madonna del Pilone e sopra Claudio Testa, presidente Avis Madonna del Pilone

VOLLEY SERIE B2

Terza vittoria consecutiva per le biancorosse

Ottima ripartenza per la Cuneo Granda Volley che batte in volata l'Euromac Mix Casale

■ Un sabato sera di grandi emozioni quello vissuto alla palestra Ex Media 4 di via Basignano. Sotto i riflettori del 'rigenerato' impianto cuneese la formazione di casa contrapposta all'Euromac Mix Casale: una maratona di oltre due ore di gioco, vinta con merito dalle ragazze del Cuneo Granda Volley che recuperano due set di svantaggio ad una rivale ben organizzata e quasi perfetta ad inizio incontro. Le ragazze di Petrelli e Cavallera devono mettere in campo grinta e capacità tecniche e lo fanno davanti ad un numeroso e caloroso pubblico composto anche da tifosi ospiti e dai Crazy Cats Biancorossi, segno che le 'gattine' incominciano ad entrare nel cuore dei tifosi cuneesi. Gli allenatori schierano per il primo set Mangano in palleggio, Fabbrini opposto, Cattaneo e Montabone schiacciatrici, Basso e Ulligini centrali e Sposetti Perissinotto libero. Avvio di gara caratterizzato da lunghissimi scambi e punteggio in equilibrio fino al 12 pari. Le alessandrine alzano ulteriormente il ritmo e difendono tutto, aprendo il primo e decisivo break sul 12-16. Petrelli prova a cambiare l'inerzia della partita schierando Testa per Mangano e Giuliano per Cattaneo, ma il gioco del Casale è incontenibile e le sue ragazze devono arrendersi: 0-1 (18-25). La squadra ospite riparte mantenendo alta la pressione sulle giovani cuneesi che sembrano risentirne incominciando a sbagliare

al servizio ed in ricezione. Tra le ragazze dell'Euromac ottima prova dell'opposto Zapryanova Stefany (21 punti) e del libero Angeleri Viviana che riceve e difende con qualità i tentativi punto delle biancorosse. Il punteggio rimane in bilico solo ad inizio set, poi nonostante i cambi provati dagli allenatori di casa che schierano Testa per Mangano e Cassini per Cattaneo, il gioco del Casale è troppo incisivo e vincente e le ragazze di coach Ercole raddoppiano: 0-2 (20-25). Petrelli e Cavallera nel terzo set scelgono Testa in palleggio e Cassini schiacciatrice, ma è tutta la squadra che si scuote riprendendo il percorso vincente delle ultime due sfide di campionato. Il set è in equilibrio fino a quota 6 poi due ottimi turni al servizio di Montabone e Fabbrini creano il tentativo di fuga delle 'gattine': proprio Chiara Fabbrini al termine dell'incontro risulterà top scorer (22 punti) bissando la prestazione contro il Piosasco. Ottima distribuzione di Anna Testa che coinvolge sempre di più le centrali nel gioco e Camilla Basso e Gaia Ulligini garantiscono la chiusura dei punti. La partita risulta estremamente piacevole, Celeste Sposetti Perissinotto non vuole essere da meno del libero ospite e letteralmente vola su tutti i palloni mettendoli a disposizione delle compagne che riescono a restare costantemente davanti nel punteggio. Sul 21-17 le ospiti provano a rientrare, ma Giorgia

Cassini (ottima prestazione nella sua seconda partita in B2) chiude il set portando la partita sull'1-2 (25-22). Sestetto confermato nel quarto set. Le biancorosse dominano, replicando il gioco delle ospiti di inizio partita. Il muro è l'arma in più delle ragazze di Petrelli, Fabbrini (totale 5 muri punto), Basso ed Ulligini (totale 2 muri punto a testa) obbligano l'Euromac a sostituire la potenza con palle appoggiate che sono rigiocate ottimamente. Il set non è mai in discussione e per Cuneo è la P1 a dare maggiori frutti con Anna Testa che più volte riesce a prolungare il suo turno di servizio. Tra le cuneesi Alessandra Montabone per tutta la partita garantisce equilibrio alla squadra con ottime difese ed attacchi punto nei momenti delicati, ed è lei che chiude il quarto set: 2-2 (25-15). Il tie-break è per cuori forti! Il Casale gioca nuovamente in modo incisivo ed ordinato dimenticando il set appena perso, e prova subito la fuga sullo 0-3. Ma le ragazze di Petrelli e Cavallera non cedono, Montabone in battuta mette grande pressione, due muri e gli attacchi di Fabbrini portano i punti che ribaltano l'inerzia del set sul 7-3. Il quinto set non smette di cambiare direzione e le ospiti anche grazie a due pallonetti consecutivi si portano sul 9-9. Petrelli alza il muro alternando Mangano per Testa e Giuliano per Cassini. Si arriva sul 14-12 con palla match per Cuneo, ma il Casale non si arrende ed impatta nuovamente. La tensione è alta e l'arbitro deve estrarre un cartellino giallo per calmare gli animi in campo. Ulligini dopo un attacco punto si porta in battuta ed un errore in attacco delle alessandrine chiude la bellissima partita: 3-2 (16-14).

Il difficile percorso nel campionato di B2 ha come scopo per la Granda Volley Academy di far crescere delle giovani atlete ed il lavoro dei coach Petrelli e Cavallera, uniti alla preparazione fisica curata da Lingua, sta portando i frutti desiderati. Le ragazze dell'Under18 e dell'Under16 stanno dimostrando di poter affrontare un campionato di livello Nazionale con una costante crescita sia tecnica che caratteriale. Unica nota stonata della serata riguarda Beatrice Battistino che è costretta ad interrompere il lavoro di recupero dai problemi fisici per un nuovo (non grave) incidente. Le sue compagne le dedicano questa importante vittoria.



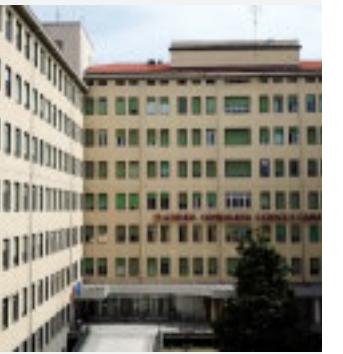
La 'gattine' biancorosse al termine della maratona vittoriosa con Casale (credit Danilo Ninotto)

S. CROCE E CARLE

Un nuovo ambulatorio per le malattie rare cardiologiche

leri si sono celebrano i 15 anni del "Rare disease day", la Giornata mondiale delle malattie rare. Più di 300 milioni di persone nel mondo, 2 milioni solo in Italia, sono affette da malattie rare, spesso difficili da diagnosticare e da trattare. L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo da tempo è parte attiva nella diagnosi e nella terapia di queste patologie, con ambulatori dedicati in vari ambiti specialistici: Reumatologia, Pediatria, Oncologia, Nefrologia, Endocrinologia, Neurologia e Generica Medica.

Da quest'anno la Cardiologia, diretta da Roberta Rossini, ha attivato un ambulatorio dedicato alle



malattie rare cardiologiche, gestito da Lucia Coppini e Francesca Giordana, al quale afferiscono pazienti affetti da ipertensione arteriosa polmonare, amiloidosi cardiaca, sarcoidosi, sindrome di Fabry e da altre malattie rare con coinvolgimento cardiologico. Questo ambulatorio è frutto di una collaborazione multidisciplinare con la Reumatologia, Fisiopatologia Respiratoria, Radiologia Diagnostica, Medicina Interna, Neurologia, Medicina Nucleare, Nefrologia, Ematologia e Farmacia Ospedaliera. L'integrazione di un percorso diagnostico-terapeutico disegnato sul tipo di patologia, unitamente alla cooperazione con le altre Strutture Complesse coinvolte e la dedizione del personale infermieristico degli ambulatori di Cardiologia coordinato da Vilma Bongiovanni, permette di garantire ai pazienti un elevato standard di cure.

RC

DA DOMENICA 6 MARZO

Open Day vaccinale ostetrico-ginecologico

Domenica 6 marzo secondo Open Day per la vaccinazione anti covid-19 rivolta alle donne in gravidanza e in allattamento.

All'Ospedale Santa Croce di Cuneo sarà possibile accedere direttamente dalle ore 9 alle 18 presso il Centro Salute Donna con ingresso da via Michele Coppino 26 (prenotazione facoltativa al numero 0171.642360 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13).

L'Asl CN1 propone in accesso diretto un percorso dedicato alle donne in gravidanza e allattamento per fugare i timori relativi alla vaccinazione in questo delicato periodo e contestualmente ricevere la dose di vaccino. Si potrà accedere dalle ore 8.30 alle ore 13.00 presso i seguenti centri vaccinali:

Crosà Neira, piazza Misericordia, Savigliano

Valauto, via Torino 77, Mondovì

Presentarsi munite di: documento d'identità, tessera sanitaria, agenda verde della gravidanza.



LA RICETTA DI LEGAMBIENTE

Abbatte lo smog e riduce la velocità per città più green

La campagna «Clean Cities» ha come obiettivo mettere le basi per la transizione ecologica

■ Lotta all'inquinamento atmosferico riducendo del 66% le emissioni di biossido di azoto e del 13% le pm10. Nello stesso tempo incrementare le zone a 20 e 30 km all'ora per abbassare un'incidentalità che fa di Genova una delle città più pericolose d'Italia. Sono queste alcune delle indicazioni che arrivano da «Clean Cities», campagna di Legambiente, che ha come obiettivo porre le basi per la transizione delle città verso le zero emissioni nei prossimi anni. La presentazione dei dati è avvenuta durante una conferenza stampa nella sede genovese dell'associazione ambientalista alla presenza di Federico Borromeo, direttore Legambiente Liguria, Andrea Poggio, responsabile mobilità Legambiente, Romolo Solari, presidente circolo Amici della Bicicletta Legambiente e Fiab Genova, Stefano Bigliazzi, presidente Ceag Legambiente, Matteo Campora assessore all'ambiente del Comune di Genova, dove sono emerse tutte le criticità di una città come Genova che non riesce ancora a far fare il salto di qualità verso la mobilità sostenibile. «Si continua a dare spazio al trasporto privato invece che incentivare quello pubblico», ha esordito Federico Borromeo, direttore Legambiente Liguria che ha chiesto anche la pedonalizzazione di piazza Colombo.

Durante la conferenza stampa sono stati evidenziati alcuni indicatori che dovrebbero fare preoccupare i nostri amministratori e spingerli ad azioni più efficaci per migliorare la qualità dell'aria in città. Per raggiungere i valori indicati dall'Oms per le PM10 la città capoluogo dovrà ridurre le concentrazioni di inquinamento del 13%, mentre per quanto riguarda

le emissioni da ossido di azoto è la centralina di Corso Europa a destare grande preoccupazione avendo registrato una media annuale di 51 microgrammi/metrocubo di biossido di azoto, con l'indicazione dell'OMS di una media annuale inferiore a 10 microgrammi/metrocubo. «Anche a Genova la mobilità sarà sempre di più a zero emissioni



Genova, la presentazione dei dati della campagna di Legambiente sulla qualità dell'aria

e ciclopeditale, entro il 2030 tutti i mezzi pubblici e la share mobility sarà elettrica e le auto a combustione avranno sempre maggiori limiti alla circolazione», ha dichiarato Andrea Poggio responsabile mobilità Legambiente. Ma sono ancora troppi gli incidenti e i morti sulle nostre strade 4 morti ogni 100mila abitanti/anno e 548 feriti ogni 100mila ab/anno, che

confermano ancora una volta come Genova sia tra le città più pericolose d'Italia, dove nei primi due mesi del 2022 si sono già registrati sei morti. La situazione potrebbe migliorare con l'introduzione di strade a velocità limitata a 30 km/h: l'obiettivo al 2030 dovrebbe impegnare 1100 km, ad oggi sono troppo poche e non strutturate tra loro». «Il problema del-

le nostre città non sono solo le emissioni, importanti per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione ma la cui soluzione non sarebbe comunque risolutiva per la vivibilità urbana - aggiunge Romolo Solari, presidente circolo Amici della Bicicletta Legambiente e Fiab Genova - Le nostre città vanno liberate dalla moltitudine di auto e moto posteggiate ogni dove che creano anche problemi di sicurezza stradale». «A breve Regione Liguria riceverà dallo Stato 29 milioni di euro - conclude Borromeo - ci aspettiamo che vengano investiti aumentando le isole pedonali, rendendo così la nostra città più sicura». «Possiamo dire di aver tracciato la strada in questi 5 anni - spiega l'assessore alla mobilità del Comune di Genova, Matteo Campora - con le ciclabili o l'elettrificazione dei mezzi. Dobbiamo fare di più, pensiamo alle zone con velocità 30 km/h che dobbiamo censire e aumentare, soprattutto dove ci sono le scuole. Il dato assoluto, però, è quello di andare verso una città ripensata dove i cittadini devono fare la scelta del trasporto pubblico locale. Noi stiamo facendo la sperimentazione della gratuità, che proseguiamo, ma bisogna lavorare anche su un servizio efficiente e veloce perché questa è la strada per abbattere l'inquinamento urbano».

Ventimiglia

Inaugurata la nuova ciclopeditale

■ Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, insieme al sindaco Gaetano Scullino (nella foto) e agli assessori regionali all'Urbanistica Marco Scajola, alle Infrastrutture e all'Ambiente Giacomo Giampedrone e al Turismo Gianni Berrino, ha inaugurato ieri la nuova passeggiata con pista ciclabile che, realizzata a sbalzo sulla spiaggia sottostante e priva di barriere architettoniche, consente ai cittadini e ai turisti di passeggiare o pedalare sul mare, mantenendo al contempo gli indispensabili parcheggi per le auto. La passeggiata è stata realizzata in due stralci con risorse (per 348.400 euro comprensivi dei costi delle attività tecniche e delle attrezzature) del progetto europeo Alcotra Edumob gestito da Regione Liguria, e con un cofinanz-



ziamento del Comune di Ventimiglia (147.512 euro). Per il secondo stralcio il Comune ha investito 1 milione e 500mila euro.

«Questa passeggiata collega Ventimiglia a Camporosso, Vallecrosia e Bordighera ed è parte integrante della Ciclovía Nazionale Tirrenica - afferma il presidente Toti - che, partendo proprio da questa città, porta d'ingresso non solo della Liguria ma dell'Italia, unirà la nostra regione alla Toscana e poi al Lazio, per rilanciare il nostro territorio e renderlo sempre più accogliente nel segno della sostenibilità. È anche un simbolo di bellezza, di cui tanto abbiamo bisogno in questo momento storico ed è un segnale forte di ripartenza che dopo due anni così difficili vogliamo dare non solo ai cittadini ma anche ai turisti, anche stranieri, che siamo certi torneranno presto a Ventimiglia e nel ponente per trascorrere i prossimi periodi di vacanza.

VERTICE DI CENTRODESTRA PER CHIAVARI E CAIRO

Sindaci, decisione rinviata

Si aspettano le mosse del centrosinistra e di Toti

■ La partita per Chiavari e Cairo Montenotte è ancora a scacchi. Il centrodestra unito si è ritrovato per affrontare il nodo delle candidature e ha messo sul tavolo le proprie carte mantenendole però riservate all'incontro dei vertici di partito (Edoardo Rixi per la Lega, Matteo Rosso per Fratelli d'Italia, Umberto Calcagno per l'Udc, Carlo Bagnasco per Forza Italia e Andrea Costa per Noi con l'Italia in videoconferenza). La coalizione aspetta di valutare le mosse degli avversari per capire chi mettere in campo.

In particolare su Chiavari ci sono tre opzioni, persone «di alto profilo e fortemente radicate sul territorio» che hanno dato la propria disponibilità. Una decisione non è arrivata solo perché ognuno di questi profili può portare un valore aggiunto sulla base delle scelte che possono fare gli avversari, alle prese con una

sintesi non semplice, dal momento che devono mettere insieme rappresentanti della maggioranza uscente e della lista dell'ex sindaco Marco Di Capua, esponenti del centrosinistra che si presenterà ancora una volta «mascherata» da liste civiche e anche personalità vicine alla giunta Toti. Proprio le scelte del governatore continuano a essere al centro del confronto politico dei partiti del centrodestra, più che mai decisi a muoversi in blocco. Anche a Cairo Montenotte infatti, la riunione si è conclusa con la scelta di rinviare la decisione in attesa di «quelle che saranno le prospettive relative all'ospedale di Cairo uno dei temi più sentiti dal territorio nella prossima tornata elettorale». Tema nelle mani dell'assessore alla Sanità della Regione. Che è lo stesso Toti.

GENOVA SI MOBILITA

Ucraina, posti per 100 profughi e via al primo camion di aiuti

■ Sono cento i posti individuati a Genova e provincia per accogliere i profughi che arriveranno dall'Ucraina. Lo rende noto la prefettura al termine di un incontro con le associazioni che gestiscono l'accoglienza. La Curia ha dato la disponibilità dell'ex seminario e di altri ambienti gestiti dalle parrocchie, come conferma don Giacomo Martino, direttore dell'ufficio diocesano Migrantes. «Abbiamo dato anche disponibilità - continua don Martino - a curare la parte documentale e burocrati-

ca». Oltre alle istituzioni, molte famiglie di genovesi e associazioni hanno dato la disponibilità ad accogliere le persone in fuga dalla guerra. L'Associazione piccoli proprietari di case ha dato la disponibilità di centinaia di immobili vuoti al Comune, che prevede in particolare «l'arrivo di bambini e mamme». «Il cosiddetto 'primo pullman' dall'Ucraina non è ancora arrivato a Genova, finora sono arrivate persone alla spicciolata. Di fatto - spiega il consigliere comunale delegato alle Politiche sociali Mario Baroni - l'Ucraina non è nell'Unione Europea, da un punto di vista legale si tratta di stranieri extracomunitari a tutti gli effetti, quindi per l'accoglienza occorrerà una procedura amministrativa ad hoc». Inatnto oggi da Genova partiranno i primi aiuti materiali. «Dovrebbe partire il primo camion per l'Ucraina, con prodotti alimentari, indumenti e prodotti igienici per i bambini e medicinali», conclude Baroni.

AZIENDA SOCIO SANITARIA LIGURE N. 3 - GENOVA
BANDO DI GARA - CIG 9097740C8A
È indetta gara a procedura aperta per i lavori di realizzazione del Palazzo della Salute della Valpolcevera in Genova. L'importo a base di gara dell'appalto (a corpo) soggetto a ribasso ammonta a € 7.876.505,54. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: **31/03/2022 ore 12:00**. Data della gara: 31/03/2022 ore 14:00. Documentazione di gara disponibile all'indirizzo <https://www.ariaspa.it/wps/portal/site/aria>. Ricorso TAR Genova.
Il R.U.P. Ing. Marco Bergia Boccardo

REGIONE LIGURIA DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che con Decreto n. 7699-2021 del 24/12/2021 si è proceduto all'aggiudicazione della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di "Protesi impiantabili ancorate all'osso per sordità trasmissiva, miste e monolaterali occorrenti all'Ospedale Policlinico San Martino per un periodo di 36 mesi eventualmente rinnovabili per ulteriori 12 mesi. Lotti n. 3. Numero gara 8227449". CIG Lotto 1: 8840279D00. Sono risultate aggiudicatari/qualificate nell'Accordo Quadro le seguenti ditte e per gli importi medi quadriennali, compreso rinnovo: Cochlear Italia S.r.l. (lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100). Importo a base d'appalto: € 375.630,11. I lavori sono stati aggiudicati all'operatore economico S.M.E.TE S.r.l. (Codice fiscale e Partita IVA: 05060100012) - P.M.I. indirizzo legale: Via Treviso n. 12 - 10144 Torino. Decreto di aggiudicazione n. 1294 del 10/12/2021. Importo a base d'asta: € 375.630,11. Importo di aggiudicazione: € 221.821,76 oltre IVA e ONPAA (ribasso del 41,00% punteggiato 52,92/100). RUP: Dott. Ing. Paola Rosasco. Informazioni eventuali possono essere richieste al Settore Amministrativo del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Via della Mercanzia, 2 Genova, pec: gen@pec.portogelgenova.com, sito internet di questa Autorità: www.portogelgenova.com/it (e-Procurement). La Responsabile Settore Amministrativo Dott.ssa Antonella Dellacasa Mongiardino

COMUNE DI GENOVA Stazione Unica Appaltante
smart.comune.genova.it pec: acquistocomge@postecert.it
AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta telematica, ha assegnato il servizio di pulizia vespasiani ed altri servizi igienici, riservato alle cooperative di tipo B, suddiviso in due lotti. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile sui siti internet **smart.comune.genova.it, appalti Liguria, regione.liguria.it**
Il Dirigente **Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero**

REGIONE LIGURIA - SETTORE AFFARI GENERALI
AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO
Si comunica che, con decreto dirigenziale n. 7711 del 15 dicembre 2021, esecutivo ai sensi di legge, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto a procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del programma POR FESR 2014-2020 della Regione Liguria a PTSCLAS S.p.A., con sede legale in Via Solferino, 40 - 20121 Milano, C.F. e P.IVA 09786990151, per un importo complessivo di Euro 222.000,00=, oltre IVA (CIG 8728643013 - CUP G31B21000970009). Numero di offerte pervenute: 7. L'avviso integrale è stato pubblicato su GUS S35 n. 89811 del 18/02/2022 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO (DOTT. ANGELO BADANO)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Esito gara d'appalto relativo alla P.708 DL Cse.: Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'aggiudicazione dell'appalto relativo al servizio di direzione Lavori, Contabilità Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione relativamente agli interventi di realizzazione della nuova viabilità Comunale in fregio al centro commerciale "molo 8-44" alle aree S16 di Vado Ligure (P.708) - CIG: 8901951A59 - CUP: C41H15000900005. Importo a base d'appalto: € 375.630,11. I lavori sono stati aggiudicati all'operatore economico S.M.E.TE S.r.l. (Codice fiscale e Partita IVA: 05060100012) - P.M.I. indirizzo legale: Via Treviso n. 12 - 10144 Torino. Decreto di aggiudicazione n. 1294 del 10/12/2021. Importo a base d'asta: € 375.630,11. Importo di aggiudicazione: € 221.821,76 oltre IVA e ONPAA (ribasso del 41,00% punteggiato 52,92/100). RUP: Dott. Ing. Paola Rosasco. Informazioni eventuali possono essere richieste al Settore Amministrativo del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Via della Mercanzia, 2 Genova, pec: gen@pec.portogelgenova.com, sito internet di questa Autorità: www.portogelgenova.com/it (e-Procurement). La Responsabile Settore Amministrativo Dott.ssa Antonella Dellacasa Mongiardino

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Esito gara d'appalto relativo alla P.3123
Procedura negoziata ex art.1 comma 2 della Legge 120/2020, così come modificata dal D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/2021 quale disciplina sostitutiva sino al 30 giugno 2023 dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'aggiudicazione accordo quadro con un solo operatore per l'esecuzione dei lavori di manutenzione e pronto intervento sulle infrastrutture ferroviarie e portuali di Genova Sampierdarena (porto storico), Genova Prà - Voltri, Savona e Vado Ligure P.3123. CIG: 8791592838 - CUP: C87C20003000005. Importo a base d'appalto: € 1.439.000,00 comprensivo di oneri e costi (ribasso del 6,36% da applicarsi alle attività ed alle voci di prezzo). La proposta di aggiudicazione è divenuta aggiudicazione come da decreto n. 1509 del 31/12/2021. Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Ing. Susanna Pelizza. Informazioni eventuali possono essere richieste al Settore Amministrativo - Ufficio Appalti Pubblici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Via della Mercanzia, 2 - 16124 GENOVA, pec: gen@pec.portogelgenova.com, sito internet di questa Autorità: www.portogelgenova.com/it (e-Procurement). La Responsabile del Settore Amministrativo Dott.ssa Antonella Dellacasa Mongiardino

REGIONE LIGURIA
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale - con Decreto 1009/2022 ha rettificato il capitolato tecnico e il disciplinare di gara nonché prorogato i termini di presentazione delle offerte della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed ha per oggetto la Fornitura e posa in opera di un sistema angiografico cardiologico di alta fascia presso l'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino. Lotto n. 3. Numero gara 8412514, importo complessivo pari a € 1.231.500,00=, IVA esclusa. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 16/03/2022 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando rettificato della gara è stato spedito in data 22/02/2022 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistigiturgia.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement Sintel.
IL DIRETTORE DELL'AREA CENTRALE REGIONALE DI ACQUISTO - DOTT. GIORGIO SACCO

NON SERVE LA PRATICA DI SUCCESSIONE

Poste non pagano i buoni: giudice di pace le condanna

Da Savona una sentenza che risolve molti casi di risparmiatori alle prese con la burocrazia

Diego Pistacchi

■ Un contratto va rispettato. Poste Italiane devono onorarlo e pagare senza trovare motivi per tenersi i soldi e gli interessi più a lungo possibile. È una svolta la sentenza del giudice di pace di Savona, Isabella Cocito, per molti risparmiatori che hanno affidato a Poste Italiane i propri soldi, puntando sui buoni fruttiferi.

La vicenda prende avvio dalla denuncia di un cittadino che nel 1989, insieme a due fratelli, aveva sottoscritto 4 buoni fruttiferi postali per un totale di 300mila lire. Non una cifra astronomica, ma che allora erano un investimento e rendevano anche interessi. Ora che i due fratelli sono entrambi deceduti, il cittadino settantannenno chiede di poter estinguere i buoni e ottenere quanto dovuto. Poste Italiane però si oppone, dicendo di aver bisogno del nulla osta degli eredi dei due defunti.

Il signor Pietro però ricorda benissimo che gli era stato garantito che il buono avrebbe garantito l'incasso a ciascuno dei tre titolari e si rivolge all'avvocato genovese Paolo

Pruzzo. La questione sembra lineare, eppure il signor Pietro non è l'unico caso. In Italia Poste Italiane fa così con molti altri risparmiatori. Trecencomila lire non saranno una gran cifra, ma moltiplicato per chissà quante migliaia di casi garantiscono, a chi non paga immediatamente, la possibilità di tenere i soldi e quindi farli fruttare interessi.

Il contratto però prevede la clausola «pari facoltà di rimborso» che è quella che garantisce fin dall'inizio ai sottoscrittori di poter incassare senza problemi. Per questo l'avvocato Pruzzo intenta causa alle Poste, chiede che oltre all'immediata liquidazione del valore, vengano pagati anche gli interessi maturati nel frattempo e il pagamento delle spese. Poste Italiane insiste e si dice invece pronta a pagare solo in presenza di una pratica di successione definitiva o dopo aver visto il via libera di tutti gli eredi.

Il giudice di pace guarda le carte e accerta che «risultano in modo pacifico» sia il fatto che il signor Pietro sia un co-intestatario, sia la clausola «PFR». A quel punto entrano

in ballo alcune pronunce della Cassazione, che ribadiscono come non si possano equiparare i libretti di risparmio ai buoni fruttiferi. Proprio pochi giorni fa poi, il 10 febbraio scorso, c'è stata una ulteriore sentenza della Cassazione, ancora più netta, proprio con un caso di buoni con clausola

«PFR». E il giudice di pace savonese non ha perso tempo nell'applicare l'interpretazione univoca della Suprema Corte. Così è arrivata la condanna destinata a fare giurisprudenza. Sono state accolte tutte le richieste del signor Pietro e dell'avvocato Paolo Pruzzo: pagamento immedia-

ADDIO A REMO BENZI

Genova piange lo storico comandante dei cantuné

■ Genova piange uno dei comandanti storici dei cantuné. È morto a 83 anni, Remo Benzi, che proprio ad Albaro iniziò la sua carriera con la divisa della polizia municipale. Tre anni intensi, dal '69 al '72 con un impegno riconosciuto e prezioso nelle indagini per il rapimento e l'omicidio di Milena Sutter. Benzi scalò le gerarchie, diventando sottufficiale, poi ufficiale del corpo, ottenendo il suo primo comando a Bassano del Grappa. Originario della provincia di Alessandria, tornò a guidare i vigili proprio nella provincia piemontese, a Casale Monferrato e nella stessa Alessandria. Ma il suo sogno e la sua meta restava Genova, dove è stato chiamato a guidare la municipale dal 1994 al 1997. Fiero della divisa, compose anche l'inno del corpo, poi entrò in conflitto con la giunta guidata da Adriano Sansa e si dimise, tentando la strada della politica e diventando consigliere comunale nelle liste di Liguria Nuova. Lascia la moglie Agostina, che lo ha sempre seguito in ogni spostamento, e le figlie Sabrina, Rossana e Flavia.



to della somma investita, degli interessi e delle spese di giudizio, comprensive del compenso per l'avvocato del citta-

dino che ha dovuto combattere e attendere tanto per vedere riconosciuti i propri diritti.

FINO AL 30 MAGGIO

Ancora autostrada gratis tra Ronco e Busalla

■ Continuano i disagi sulla rete, i lavori che producono code e ritardi. E così resta in vigore anche l'esenzione totale del pedaggio nel tratto della A7 tra Ronco Scrivia e Busalla, in entrambe le direzioni, che sarebbe dovuta cessare ieri. La misura è stata decisa, su richiesta della Regione Liguria e in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, in virtù dell'evento frangente avvenuto fuori dalla sede autostradale, sulla SS35 dei Giovi al km 26+850 Loca-

lità Borgo Fornari - Pieve del Comune di Ronco Scrivia. L'agevolazione, in convenzione con Anas, resterà in vigore fino al 30 maggio 2022, data in cui si stima vengano ultimati i lavori di ripristino della SS35.

Sul resto della rete, resta attivo il servizio Cashback, che garantisce rimborsi per gli utenti in funzione dell'effettivo ritardo subito a causa dei cantieri nell'ambito del piano di ammodernamento e potenziamento in corso sulla rete Aspi.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

*polo
grafico*® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

